

Valutazione Ambientale Strategica

Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Francia «MARITTIMO»

Programmazione 2021-2027

DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO
(PRODOTTO E)
Giugno 2021

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Care srl_
Via Risorgimento 3B
06051 Casalina di Deruta - Perugia
Tel.: 075 9724274 Fax: 075 973382
P.IVA 03177590548
E-mail: care@carearth.org

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

Sommario

1. Strategia del piano di monitoraggio.....	5
2. Struttura del rilevamento dati	9
3. Tempi del monitoraggio ambientale.....	11
4. Risorse e costi.....	13

1. Strategia del piano di monitoraggio

Il presente documento costituisce la proposta della struttura e dei contenuti del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) che avrà la finalità, nel breve periodo, di seguire l'attuazione delle azioni previste, monitorandone laddove possibile gli effetti da queste prodotti, e nel medio e lungo periodo di poter apprezzare gli impatti generati nel contesto di riferimento.

Il PMA sarà orientato in prevalenza al solo rilevamento di dati ed indicatori che interessano le matrici ambientali mantenendo ai fini della VAS una struttura separata dal Piano di monitoraggio di attuazione del programma, con il quale dovrà necessariamente dialogare e possibilmente essere integrato almeno per la raccolta dati periodica rispetto all'implementazione delle azioni previste.

In generale infatti il PMA, per ogni Priorità, sarà strutturato su due livelli di analisi che comprenderanno gli output/risultati prodotti e gli impatti generati attesi/realizzati. La lettura dei due livelli sarà basata su un insieme definito di indicatori che comprenderanno:

- a) *Indicatori di risultato*
- b) *Indicatori di contesto*

In base ad analoghe esperienze di valutazione ambientali, ed anche in considerazione della necessità di disporre di strumenti di controllo semplici e facilmente aggiornabili, si preferisce adottare una selezione mirata e semplificata di indicatori in grado di evidenziare gli aspetti rilevanti della realizzazione del programma evitando di appesantire eccessivamente la fase operativa del monitoraggio stesso.

Gli indicatori di risultato sono selezionati per rilevare i primi output fisici prodotti dalle varie azioni previste; sono ipotizzati degli indicatori che orientano il monitoraggio verso il rilevamento diretto attraverso il sistema dei risultati attesi per progetto, e sarà necessario predisporre un'apposita sezione di rilevamento di queste informazioni. Come si evidenzierà più avanti, questo tipo di informazione dovrà essere resa disponibile dai

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

responsabili di azione, che le dovranno pertanto produrre nella loro attività periodica di rendicontazione (ad es km di costa controllata per intervento).

Gli indicatori di contesto, sono dedicati alla misurazione degli impatti di medio e lungo periodo derivanti dall'azione complessiva del programma. Sebbene nelle tabelle analitiche, riportate in fondo a questo capitolo, gli indicatori siano riportati (per chiarezza espositiva) per Priorità, si tratta di indicatori "trasversali" a tutte le azioni e possono riassumere le ricadute nel contesto dell'insieme delle attività realizzate.

Sono indicatori di tipo territoriale che dovranno essere rilevati e quantificati al di fuori del sistema di monitoraggio di base del programma e per i quali è necessario definire un sistema di referenti locali per la raccolta sistematica e periodica che dovranno agire da interfaccia tra il PMA e le fonti locali di dati e indicatori.

In sintesi, gli indicatori di contesto identificati comprendono:

1. *% di costa in erosione su totale*
2. *% di superficie forestale percorsa dal fuoco sul totale*
3. *% di territorio a rischio esondazione su totale a rischio*
4. *% di coste non balneabili su totale*
5. *% integrità degli habitat*
6. *% riduzione specie invasive*
7. *% di pratiche produttive (ad es. pesca) sostenibili sul totale*
8. *stato di qualità delle acque marine (monitoraggio chimico fisico e biologico)
(eventualmente da circoscrivere in aree portuali selezionate in relazione agli interventi)*
9. *riduzione % di rifiuti per tipologia*
10. *concentrazione SO_x, NO_x, pm 2,5, pm10 nell'aria delle aree portuali*
11. *n. superamenti annuali PM10, PM2,5, NO_x e O₃*
12. *sorgenti di rumore controllate e percentuale di queste per cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti*
13. *stima emissione CO₂*

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

14. variazione dell'indice del traffico portuale annuale

15. % di attività di turismo sostenibile

16. % di appalti verdi nelle PA

Si sottolinea come, nel caso di azioni in cui la valutazione non ha riscontrato effetti rilevanti né positivi, né negativi non sono stati inseriti indicatori, in quanto l'efficacia dell'azione in sé viene misurata solo con gli indicatori di Programma, non essendoci ricadute rilevanti per l'ambiente. In altri casi, come si vedrà nelle tabelle, pur in presenza di alcuni effetti positivi, non sono riportati indicatori. Questo accade solo quando si tratta di effetti indiretti, diffusi, a lungo termine, e quindi difficilmente ascrivibili ad una specifica azione. In ogni caso, gli indicatori che si sarebbero utilizzati in questi casi sono già presenti nel piano di monitoraggio, correlati ad altre azioni, per cui l'effetto complessivo viene comunque rilevato. Occorre ricordare che il monitoraggio ambientale è del Programma nel suo insieme, la suddivisione degli indicatori e delle rilevazioni per azione ha lo scopo di sistematizzare l'analisi ed essere certi di non trascurare alcuni effetti.

Dal punto di vista operativo, si ritiene necessario un confronto con l'Autorità che gestirà i controlli, che si concretizzerà, come descritto più avanti, in un Piano operativo, da mettere a punto entro tre mesi dall'avvio del Programma. In quella sede gli indicatori qui proposti saranno confermati e/o integrati, e sulla base del set definitivo saranno costruite, per ogni indicatore, le schede descrittive di dettaglio, le modalità di calcolo e la fonte dei dati.

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

2. Struttura del rilevamento dati

La struttura di rilevamento dati e la gestione dell'intero Piano di Monitoraggio dovrà prevedere una Unità Centrale di Monitoraggio che coordini tutte le informazioni provenienti dal partenariato; gli indicatori saranno popolati e pubblicati su base territoriale e successivamente aggregati a livello transfrontaliero in modo da evidenziare eventuali criticità/vantaggi specifici di ogni singola area di intervento.

Come anticipato, parte delle informazioni necessarie all'implementazione del PMA dovranno essere integrate e previste nel sistema di raccolta delle informazioni di base sulla realizzazione del programma, e il popolamento ricadrà sotto la responsabilità dei referenti di azione. Il sistema dovrà essere predisposto per l'estrazione specifica di queste informazioni utili al calcolo degli indicatori di realizzazione e risultato stabiliti.

Al tempo stesso è necessario definire con chiarezza all'interno di ciascuna area territoriale un referente unico (da scegliersi all'interno dell'unità di gestione del programma) che avrà il compito di raccogliere le informazioni utili alla quantificazione degli indicatori di contesto delle rispettive regioni e di coordinare tutte le informazioni provenienti dai referenti di azione.

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

3. Tempi del monitoraggio ambientale

Le attività di monitoraggio ambientale dovranno essere regolate da un apposito Piano Operativo da formulare entro i primi tre mesi dall'avvio del programma. Il Piano Operativo conterrà in via definitiva lo schema di coordinamento dei referenti, il cronoprogramma del reporting ed il set finale di indicatori scelti.

Il sistema di monitoraggio ambientale deve essere in grado di seguire l'implementazione delle attività, le quali solitamente hanno un avvio lento per poi intensificarsi nel tempo; per questo i primi dati concreti di realizzazione saranno presumibilmente disponibili e raccogliibili dopo un biennio di attuazione, fase al termine della quale sarà possibile produrre un primo report di monitoraggio. Il primo report dovrebbe garantire, tra l'altro, un momento di verifica della significatività in corso d'opera per quanto riguarda target, trend ed indicatori previsti.

Nell'ambito della rendicontazione è possibile prevedere una produzione di rapporti di monitoraggio almeno biennali che saranno dedicati in prevalenza alla quantificazione degli indicatori di risultato; inoltre si può prevedere un report di "valutazione" *on going* dopo almeno tre anni dall'avvio del programma per una prima quantificazione degli indicatori di contesto. Questi saranno infine popolati e analizzati al termine del programma per la valutazione *ex post* dello stesso.

Le tempistiche definitive del reporting saranno fissate con il Piano Operativo previsto.

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

4. Risorse e costi

Nella fase attuale della programmazione la definizione dei costi attesi è solo orientativa. Parte delle risorse umane utili al monitoraggio ambientale dovranno essere identificate all'interno delle strutture operative del programma in un'ottica di economia e risparmio. L'entità del costo del sistema dipenderà inoltre dalla disponibilità diretta dei dati necessari al popolamento di alcuni indicatori e/o dalla necessità di eseguire specifiche campagne di rilevamento.

Parte delle risorse finanziarie richieste potrebbero derivare da una specifica voce di costo dell'assistenza tecnica al programma con la quale sostenere l'insieme delle spese di monitoraggio. Il costo di specifiche campagne di monitoraggio potrebbe essere inoltre ammortizzato all'interno di alcune delle azioni previste nel programma nelle quali potrebbero essere inserite apposite sezioni conoscitive di dati territoriali direttamente utilizzate dal PMA.

Nelle tabelle 1, 2, 3, 4 e 5 si riporta lo schema matriciale, per Priorità ed azioni, degli indicatori proposti per il PMA del programma.

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

PRIORITÀ 1 (OS1)	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI CONTESTO
Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	os iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle pmi e la creazione di posti di lavoro nelle pmi, anche attraverso investimenti produttivi	A) Sostegno alla competitività, all'innovazione e del trasferimento tecnologico delle MPMI transfrontaliere, coerentemente con le strategie di specializzazione intelligente dei territori.		
		B) Rafforzare la competitività delle MPMI transfrontaliere per la Gestione, lo Sviluppo, la promozione innovativa dei territori, e dei beni turistici e dei servizi turistici e culturali collegati.		
	os iv) Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	A) Azioni tese a sviluppare e consolidare sinergie tra aree di specializzazione intelligente dell'area di cooperazione	n. di partenariati costituiti	
		B) Azioni volte a promuovere e rafforzare la capacità dei territori (cluster e reti di imprese, enti pubblici, mondo della ricerca, società civile, etc.) di cogliere i vantaggi della transizione industriale e di industria 4.0	n. di cluster e reti di imprese costituiti	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

Tabella 1 – Schema indicatori per PMA - Priorità 1

PRIORITÀ 2 (OS2)	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI CONTESTO
<p>Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse</p>	<p>os iv) Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi</p>	<p>A) Azioni per incentivare e migliorare il coordinamento tra i territori dell'area transfrontaliera per rafforzare le capacità di gestione integrata delle zone costiere, la prevenzione e gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream</p>	<p>- km di costa controllata - superficie a rischio idrogeologico controllata (ha) - superficie forestale controllata (ha)</p>	<p>% di costa in erosione su totale % di superficie forestale percorsa dal fuoco su totale % di territorio a rischio esondazione su totale a rischio</p>
		<p>B) Azioni per incentivare lo sviluppo di strumenti e infrastrutture congiunti per il monitoraggio, la previsione e la gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti, e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.</p>	<p>- superficie forestale controllata (ha)</p>	<p>% di territorio a rischio esondazione su totale a rischio</p>
		<p>C) Azioni per promuovere strategie congiunte di sensibilizzazione attiva sui temi legati ai rischi antropici e derivanti dai cambiamenti climatici (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), rivolte alle istituzioni, ai cittadini, e agli attori economici dell'area transfrontaliera, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.</p>		

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

Tabella 2 – Schema indicatori per PMA - Priorità 2

PRIORITÀ 2 (OS2)	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI CONTESTO
Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	os vii) Migliorare la protezione della natura e la biodiversità, le infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e ridurre l'inquinamento	A) Conservazione, tutela, promozione del capitale naturale dello spazio transfrontaliero, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti.	n. di infrastrutture verdi e blu realizzate n. di azioni di protezione realizzate	% integrità degli habitat % riduzione specie invasive % di pratiche produttive (ad es. pesca) sostenibili sul totale
		B) Azioni volte ad assicurare la gestione integrata, la sostenibilità e l'accessibilità del patrimonio naturale (e del patrimonio culturale collegato) transfrontaliero	n. di nuovi percorsi culturali/ambientali realizzati	
		C) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti	n. di interventi pilota realizzati	% di coste non balneabili sul totale stato di qualità delle acque marine (monitoraggio chimico, fisico e biologico, da verificare se

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

		D) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale dell'area attraverso la promozione dei "Porti Verdi transfrontalieri del futuro", capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti	superficie di aree portuali governate (ha)	<p>disponibile ed eventualmente d circoscrivere in aree portuali selezionate in relazione agli interventi</p> <p>riduzione % di rifiuti per tipologia</p> <p>concentrazione SOx, NOx, pm 2,5, pm10 nell'aria delle aree portuali</p>
--	--	--	--	--

Segue Tabella 2 – Schema indicatori per PMA - Priorità 2

PRIORITÀ 2 (OS2)	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI CONTESTO
Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	os vi) promuovere la transizione verso un'economia circolare	A) sviluppo di strategie, modelli e soluzioni condivisi in tema di economia circolare	<p>n. di strategie e modelli messi a punto</p> <p>n. di soluzioni innovative messe a punto</p>	riduzione % di rifiuti per tipologia
		B) promozione della sperimentazione di interventi di economia circolare	n. di soluzioni innovative per recupero e gestione rifiuti	riduzione % di rifiuti per tipologia

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

PRIORITÀ 2 (OS2)	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI CONTESTO
		C) Capacity building		

Segue Tabella 2 – Schema indicatori per PMA - Priorità 2

PRIORITÀ 3 (OS3)	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI CONTESTO
Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente	os iii) sviluppare e potenziare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	A) Multimodalità transfrontaliera sicura e sostenibile	n. di piani di azione e modelli di gestione sviluppati n. di nuovi strumenti e/o meccanismi sviluppati	stato di qualità delle acque marine (monitoraggio chimico, fisico e biologico, da verificare se disponibile ed eventualmente d circoscrivere in aree portuali selezionate in relazione agli interventi n. superamenti annuali PM10,

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

		B) Investimenti congiunti per la creazione, sperimentazione e potenziamento di modalità innovative, inclusive e sicure di mobilità transfrontaliera	n. di soluzioni sviluppate per aumentare l'accessibilità e la connettività	PM2,5, NOx, O3 stima emissione CO2 variazione dell'indice del traffico portuale annuale sorgenti di rumore controllate e percentuale di queste per cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti
--	--	---	--	---

Tabella 3 – Schema indicatori per PMA - Priorità 3

PRIORITÀ 4 (OS4)	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI CONTESTO
Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la	os i) migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità attraverso lo sviluppo dell'innovazione	A) Sostegno alla realizzazione di un'offerta transfrontaliera di servizi all'impiego efficienti e di qualità		

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

qualità del suo capitale umano	sociale e delle infrastrutture	B) Sostegno alla qualificazione del capitale umano a supporto dell'efficienza ed efficacia del mercato del lavoro transfrontaliero e della mobilità sociale e professionale dei giovani, degli adulti, dei lavoratori		
	os iv) Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria attraverso lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza primaria	A) Promozione di iniziative congiunte a sostegno dell'accesso all'assistenza sanitaria e dell'inclusione sociale della popolazione residente nelle aree più isolate e delle categorie più fragili.		

Tabella 4 – Schema indicatori per PMA - Priorità 4

PRIORITA' 5 (ISO1)	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI DI CONTESTO
--------------------	---------------------	--------	-------------------------	------------------------

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 DISPOSITIVO DI MONITORAGGIO

Una migliore governance transfrontaliera	<p>os i) migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e delle parti interessate</p>	<p>A) Capacity building transfrontaliera</p>	<p>n. di iniziative di turismo sostenibile</p> <p>n. di modelli di governance definiti per la valorizzazione dei servizi ecosistemici</p> <p>n. di introduzioni appalti verdi nelle PA</p>	<p>% di attività di turismo sostenibile</p> <p>% di appalti verdi nelle PA</p>
	<p>os ii) migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra cittadini e le istituzioni, in particolare al fine di risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni di confine</p>	<p>B) Coordinamento inter-istituzionale</p>		
	<p>os iii) costruire la fiducia reciproca, in particolare incoraggiando le azioni people to people</p>	<p>C) People to people</p>		

Tabella 5 – Schema indicatori per PMA - Priorità 5